

# onpaper exibart



Sped. in A.P. 45% art. 2. c. 20 let. B - I. 662/96 - Firenze - Copia euro 0,0001

**free | anno nono | numero sessantatre | gennaio - febbraio duemiladieci | [www.exibart.com](http://www.exibart.com)**

Se non altro ci va dato atto di averci provato, a fare una fotografia del decennio appena trascorso. La fotografia è venuta, sì, ma assai mossa. E non è detto che sia un male. Certo, l'essenziale era non far finita di niente, farsi scivolare la novità addosso. Sarebbe stato impossibile per una rivista che, come sapete, è da sempre uno strumento reale e concreto di approfondimento e aggiornamento su cosa ci accade attorno, un'antenna del mondo dell'arte rivolta al mondo reale. L'essenziale era non far finta di niente e non lo abbiamo fatto: abbiamo tentato di vivisezionare uno strano decennio durato solo sette anni; iniziato a New York il giorno 11 settembre del 2001 (caddero le torri del WTC) e conclusosi a New York il giorno 15 settembre 2008 (cadde Lehman Brothers, una delle più importanti banche d'affari al mondo, e diede avvio alla crisi economica in cui siamo ancora ben invischiati dopo un anno e mezzo). A parte rilevare che New York si è mantenuta, visti i fatti, indiscussa capitale mondiale della decade appena trascorsa (alla faccia di Cina e India), tutti i nostri contributor hanno manifestato un vivo imbarazzo intellettuale a dipingere ritratti degli Anni Zero. Anni indefinibili, privi di una grande personalità, anni di terrore e terrorismi. Li abbiamo osservati con gli occhi dell'arte, naturalmente, ma anche con quelli del design, del cinema, della tv. In un percorso che non darà delle risposte, ma porrà ulteriori domande per decifrare un periodo che abbiamo, tutti, vissuto a pieno. Un decennio che, come tutti gli altri prima di lui, oggi ci risulta nebbioso, ma presto sarà rivalutato e tornerà in auge. Del resto, se gli Anni Dieci si sono inaugurati come si sono inaugurati (ogni riferimento alle volgarità della politica nella gestione delle nomine in ambiti strategici per il nostro paese come il Castello di Rivoli o il Padiglione Italia della Biennale è puramente voluto), torneremo presto a guardare gli Anni Zero con quel po' di nostalgia. Intanto girate pagina per iniziare a inquadrarli. (Questo numero è dedicato a Claudia Gian Ferrari.) (m. t.)

Nuova decade appena iniziata. E per fortuna, in qualche dove, c'è aria nuova. In barba alle crisi varie e globali, c'è chi ha voglia di sperimentare. E in edicola, già da qualche mese, è apparso 'ANIMALS'. Una ventata di freschezza culturale. Ma c'è anche chi tradisce le gabbie formali, osando nuovi linguaggi e rivolgendosi a un pubblico d'élite. È 'Giuda'...

# NUOVE BANDE per gli ANNI '10

Il fumetto è ovunque. Nelle pubblicità, sui quotidiani, nei fascicoli e in 3d. Ma forse non ce ne accorgiamo. O, meglio, fingiamo di non vedere. Come se preferissimo ignorare questo meraviglioso modo di raccontare storie e condividere idee e concetti, a volte anche complessi, per non sentire l'ingombrante imbarazzo di una forza espressiva che spesso sfugge alla critica e alla massa. Ma il fumetto è fatto così: ha potenzialità enormi, è utilizzato e sfruttato e non sempre riconosciuto.

In una fase come questa, in cui i piccoli distributori chiudono i battenti perché il giro d'affari crolla a picco e i fumetti sono per lo più allegati in serie a quotidiani o settimanali che li alternano ai gadget di cucina, ci sono persone coraggiose (pardon, artisti) che, anziché abbandonare il tavolo da gioco, alzano la puntata. Conseguenze? O perdi tutto o sbanchi. Gli estremi sicuramente non fanno parte del gioco editoriale. Ma un po' di sfrontatezza certo non guasta. Perché, al di là dei numeri, delle tabelle e dei bilanci, se al pubblico si offre un prodotto ben fatto, fresco, innovativo ma non presuntuoso, beh, è molto probabile che la risposta superi le aspettative. Prendiamo ad esempio Coniglio Editore. Da tempo è presente nelle edicole, nelle fumetterie e in libreria. Certi titoli hanno segnato un pezzo di storia (la rivista *Blue*, tanto per fare un nome). Poi sono stati costretti a scomparire o a trasformarsi in qualcosa di diverso. Magari sul web. "Non dobbiamo



LA COPERTINA DI GIUDA DISEGNATA DA GIANLUCA COSTANTINI  
COURTESY GALLERIA MIOMAO, PERUGIA

pensare alla rivista come qualcosa di eterno", dice **Laura Scarpa**. Disegnatrice, fumettista, sceneggiatrice, giornalista, per l'editore Francesco Coniglio cura, fra le altre cose, le ri-

viste *Scuola di fumetto* e *ANIMALS*. "Pensare a una rivista che duri in eterno significa raggiungere il fallimento, prima o poi. 'Linus', sia benedetto, esiste dagli anni '60. E forse

è un'eccezione. L'importante, se si crede nel prodotto, è insistere nel proprio lavoro". Altrimenti? "Va modificato il percorso, come è accaduto con 'Blue'", risponde Laura. "Anche se il prodotto è bellissimo, se le vendite calano si riduce la tiratura e la discesa si sente anche in edicola". Così *Blue* diventerà *Touch!* (a partire da marzo 2010). E due o tremila fedeli lettori, pur molto dispiaciuti, nel frattempo avranno avuto modo di consolarsi con *ANIMALS*. Da qui cominciano, infatti, nuovi percorsi. Il problema, però, è far recepire il messaggio. Non solo ai lettori, ma anche agli edicolanti. S'è visto *ANIMALS* - rivista di fumetti, storie, la vita e nient'altro - accanto alla sezione rossa vietata ai minori. Il porno (non l'eroticismo) accanto al fumetto d'autore. Strana associazione. "Il primo numero, a Torino, mi è capitato di

blema del posizionamento". Quindi la Coniglio rischia coraggiosamente, agisce con incoscienza o compie scelte culturali che vanno oltre i numeri? "Un po' di tutto questo. Sicuramente rischiamo. Ma qualcosa accade quasi sempre. Dobbiamo lavorare sul prodotto, sulla distribuzione e sulla comunicazione. L'oggetto in edicola non deve diventare introvabile". Ora *ANIMALS* vende circa 5mila copie in edicola e ha oltre 350 abbonati. Non male per essere solo all'ottavo numero. Dopo tanto tempo, con questa rivista si riscoprono emozioni che si erano perse dopo *Alter*, *Comic Art*, *Frigidaire*, *Il Male* e tanti altri titoli.

Ma non tutto passa dall'edicola. Il fumetto va oltre e la definizione di "rivista" assume nuovi significati con raccolte antologiche e prodotti in divenire, acuti e sofisticati. Come *Canicola*. E ora c'è anche *Giuda*, rivista d'avanguardia di pochi autori, condotti da **Gianluca Costantini**. Raffinata e destinata a un pubblico d'élite, *Giuda* si basa sulla geopolitica: la geografia come lettura del mondo attraverso il dialogo esasperato tra immagine e testo. *Giuda* tradisce il medium fumetto perché, dice

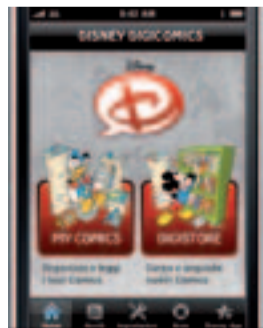
In una fase in cui i piccoli distributori chiudono i battenti, ci sono persone coraggiose che "alzano la puntata"

Costantini, "pensiamo che il fumetto debba ancora esplodere nella sua potenzialità. Quindi cambiamo le regole". Spesso è solo un problema di definizioni. Perché l'espressione arriva sotto forma di linguaggi diversi. "Il fumetto è sperimentazione. In ogni caso, deve dare un messaggio e non essere arte contemporanea pura. Ci deve essere anche una storia, non solo estetica. È necessario il pensiero della narrazione". L'idea iniziale è di non appoggiarsi ai distributori ufficiali. Così *Giuda* vende su internet le sue 500 copie. La rivista, semestrale, avrà una sua casa editrice (*Giuda Edizioni*) e si connoterà come un prodotto di nicchia per lettori attenti alle nuove avanguardie del fumetto. "Difficile sdoganare una rivista così. Ma anche il fumetto in sé. Sono pochi i titoli che arrivano al grande pubblico". Un distributore assorbirebbe circa il 50% del costo del libro. "E *Giuda* è stampata su una carta pregiata", precisa Costantini. Nonostante questo, costa solo 10 euro.

Ebbene, se qui cresceranno nuovi autori, se *ANIMALS* avrà lunga vita (anzi, quanto basta) e se *Canicola* continuerà a lavorare come sta facendo, ci sono buone possibilità che il fumetto possa davvero raggiungere la sua maturazione negli anni '10. ■

## bolle

### DISNEY DI SCENA SULL'IPOD



La digitalizzazione impazza. Tutto si trasforma e passa prima dal web, poi dalle infinite piattaforme di lettura tecnologicamente avanzate. Lo stile sofisticato dei prodotti Apple, quindi, ben si addice alle sperimentazioni. A cominciare da

iPhone e iPod Touch. In Italia la prima a farsi avanti verso questa nuova fetta di pubblico (e di mercato) è la Disney, che lancia l'applicazione *Digicomics*. La qualità d'immagine è buona, ma gli utenti lamentano i prezzi per l'acquisto delle singole storie, che giudicano eccessivi. Tiene il passo l'applicazione *Comics*, con una libreria di 800 titoli (Marvel compresa). Le storie sono solo in lingua inglese. Peccato.  
[www.disney.it/digicomics](http://www.disney.it/digicomics)

### TUTTI CONTRO LA MINISTRONZA



I fumetti satirici di Alessio Spataro hanno trovato una condanna bipartisan da parte di tutta la classe politica. Colpa della *Ministranza*. "Troppo volgare", dicono loro. Purtroppo i politici si sono accorti solo tardi delle storie dell'eroina Giorgia Mecojoni, ragazza dagli accesi appetiti sessuali e dai gusti discutibili. La *Ministranza* esiste sul web da tempo. Poi le edizioni *Grrzetic* hanno raccolto le tavole in un volume (presto uscirà il seguito) e un quotidiano ha sollevato il caso. Ricordiamo che questa, piaccia o no, è satira. "Che Spataro continui la lotta contro ministranze, minestrine e minestroni": è la solidarietà di Filippo Scòzzari.  
[giorgiamecojoni.blogspot.com](http://giorgiamecojoni.blogspot.com)

### NERO TIPOGRAFICO E CONTAMINAZIONI

Quarta edizione  
4-7 marzo 2010



Due città, due festival, due protagonisti del fumetto. Dopo Lucca, *Napoli Comicon* è senz'altro il festival più importante d'Italia. In principio fu l'anno dedicato al ciano, poi al magenta e al giallo. Quello che si compirà a Castel Sant'Elmo, dal 30 aprile al 2 maggio, sarà il festival del *Black* (che acquista nel 2010 anche la sede della Mostra d'Oltremare). Prima di Napoli, Bologna e il festival internazionale di fumetto *Bilbolbul* (dal 4 al 7 marzo 2010). Il quarto appuntamento felsineo, che tanto bene ha fatto in questi anni, affronterà il rapporto tra fumetto e tutte le altre arti. Infine occhi puntati su David B., cui sarà dedicata un'antologica.  
[www.comicon.it](http://www.comicon.it) - [www.bilbolbul.net](http://www.bilbolbul.net)

link.

[animals-theblog.blogspot.com](http://animals-theblog.blogspot.com)  
[www.giudaedizioni.it](http://www.giudaedizioni.it)